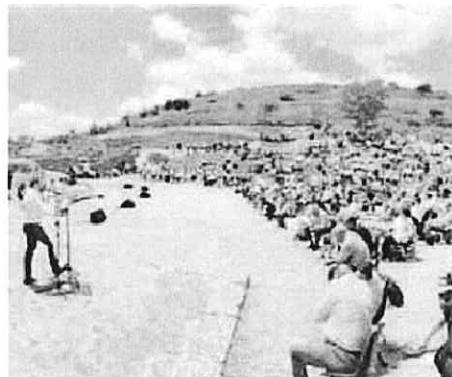




# Nuove virtù e vecchi vizi nel Pd «unitario» si litiga Barbagallo, prime grane

## Il congresso ad Aidone. L'entusiasmo degli under 40: «Ora tocca a noi» Provenzano osannato. I mal di pancia su presidenza e posti in direzione



---

**MARIO BARRESI**  
*Nostro inviato*

**AIDONE.** Il *delta* fra il «partito unitario» ostentato da Anthony Barbagallo e il «finto unanimismo» sussurrato dagli scontenti si materializza in tutta la sua tragicità ellenistica nel momento più sacrale: la proclamazione del segretario regionale, sabato mattina, nella bellezza mozzafiato dell'*ekklesiasterion* di Moggantina. Quando, davanti a un irritato Nicola Zingaretti, è l'intramontabile Mirello Crisafulli (uno che di congressi - fra Pci, Pds, Ds e Pd - ne ha fatti a decine, solo quest'ultimo su "Zoom") rompe l'idillio colladiano da *Libro Cuore*, sollevando la questione della presidenza dell'assemblea del partito. «Dove sono i moduli per le candidature? Le elezioni si fanno adesso», incalza il Barone rosso fra il brusio delle rovine greche. Gli risponde Elisa Carbone, 33 anni, sindaca di Sommatino: «Ci siamo appena messi al lavoro. Magari non saremo bravi ed esperti come voi, ma avete fatto il vostro tempo. Ora tocca a noi...». Segue liberatorio applauso dalla gradinata con distanziamento sociale (anche Rosario Crocetta, redívivo dalla Tunisia, si spella le mani) per la giovane *pastorina* che Barbagallo ha voluto in una segreteria tutta under 40: il vice è Renzo Bufalino, sindaco di Montedoro, con Fabio Venezia (primo cittadino di Troina) e Daniele Vella (vice sindaco di Bagheria), tesoriere Francesca Busardo.

Da Aidone il «nuovo corso» di Barbagallo parte dall'entusiasmo di un partito che esce dal *lockdown* politico e ricomincia a parlarsi e a parlare alla sua gente. Il segretario, eletto senza concorrenti e in un congresso definito «insolito, quasi ano-

malo» dai tradizionalisti, è comunque l'uomo giusto al momento giusto. Con un profilo moderato e dialogante (e anche i trascorsi lombardiani, in questo, gli tornano utili), piace molto ai potenziali alleati. Il grillino Giancarlo Cancellieri lo considera «uno con cui si può lavorare bene», con il renziano Luca Sammartino c'è un asse di ferro sotto il Vulcano. E Barbagallo, come da manuale di AreaDem, è già nella trincea giallorossa. «Sulle alleanze con il M5S in Sicilia - dice nel saluto finale - non vogliamo sottrarci e abbiamo il dovere di provarci fino alla fine, già a partire dalle prossime amministrative, cercando di collaborare anche con *Italia Viva*». L'ex assessore al Turismo apre anche un canale privilegiato a sinistra: al congresso di Aidone ha voluto che ci fossero Claudio Fava e Pietro Bartolo, non iscritti al Pd, «ma vicini al nostro mondo». Certo, sarebbe stato un bel segnale anche invitare i potenziali alleati grillini e renziani (Nicolà D'Agostino, primo promotore del «campo largo» non l'ha presa bene), ma sarà per la prossima volta.

Barbagallo ha la strada spianata dall'assenza di scelte complicate all'orizzonte: il perimetro delle alleanze è di capitolato, stavolta non c'è da decidere se entrare nel governo Lombardo o picconare quello di Crocetta, né renziani da fronteggiare. Insomma, manca l'oggetto del contendere. Eppure è proprio sul fronte interno che adesso il segretario «unitario» deve affrontare le prime rogne. Il «partito-equipaggio, in cui ognuno fa la sua parte per dare un contributo e non per fare carriera», contrapposto al «governo di Musumeci-Schettino, che non tiene il timone e scarica sempre le responsabilità ad altri», è già messo a du-

ra prova dai mal di pancia. «Unanimità? Questo è solo unanimismo fasullo». La flatulenza congressuale di Crisafulli (per rafforzare la candidatura della sindaca di Agira, Maria Greco, alla presidenza; o forse soltanto innervosito dalla presenza dell'odiato Venezia in segreteria) è soltanto la più plateale espressione di un malcontento che cova fra big e comprimari. «Anthony nella sua smania ecumenica ha detto troppi sì, anzi non ha detto no a nessuno», si sfoga uno dei deputati al bar della piazza di Aidone. E se il punto di caduta è la direzione (con ben 100 componenti da nominare, ma magari diventeranno di più per accontentare tutti), allora il problema esiste. C'è chi spiega l'impiccio con nomi e cognomi: «Ha ricostituito l'asse con Lupo e Cracolici, che lo stanno già schiacciando». Non a caso, fra i più scontenti ci sono gli ex renziani di Base Riformista e gli orfiniani, con i quali all'inizio del congresso Barbagallo aveva fatto sponda. Zingaretti «garantisca unità», messa «a rischio da scelte unilaterali in alcune regioni», è il monito dei vertici nazionali della corrente di Lorenzo Guerini e Luca Lotti, che in Sicilia fa capo al deputato Carmelo Miceli, uno degli aspiranti (direttamente o per interposta persona) alla presidenza del partito. E anche Antonio Rubino, portavoce regionale dell'area di Matteo Orfini, non le manda a dire: «Il congresso è stato unitario soltanto nell'elezione del segretario, perché per il resto sono emerse profonde divergenze». Come quelle esternate da Ninni Terminelli (presidente di Sinistra delle Idee), che parla di «partito delle correnti e non delle persone», e dall'ex segretario etneo Enzo Napoli, per il quale «occorre chiudere».

voli tematici, del Pd siciliano vicinato per la Aidone per me idolo di greci tanti militanti pre più Peppi del Sud, assiepi osannato del «compagno d smentire confitto alla candidatura 2022, non si li spite. Da lead Bufalino come il suo peso nei verti sulla p volte il sostegno si compia fuori un paradero di Morgadre e di una fi alleanze e tr grande compatria inariditi germogli che storia che «società cilia», a cui, «chiusi com'er nella quarant'ra», che ai detti pre». Ma il m tracciamo una nuove virtù e talmente abit farlo anche s tazione sfoggi bre *Appello* di liardicamente fotti. E non si etneo del segri

AL TAVOLO CON PD, M5S E IV ANCHE LANTIERI: LA RICERCA DEL PAPA NERO E L'OMBRA DEL BARON

## Amministrative, a Enna si sperimenta il campo largo

### *Nostro invitato*

**COMUNE DI RAGUSA**  
Si avverte che con D.D. n. 2560/2020  
è stato aggiudicato l'appalto  
degli interventi di manutenzione  
straordinaria della rete stradale urbana  
e delle opere concesso alla ditta  
Salvatore Costuzioni srl da Mussomeli  
con il ribasso del 19,632%. Importo  
a base di gara di € 1.500.000,00.  
Imprese partecipanti e ammesse 309:  
CIG: 827461082E. Documenti di gara  
disponibili sul Portale Appalti nel sito  
Internet: [www.comune.ragusa.gov.it](http://www.comune.ragusa.gov.it)  
Ragusa il, 16 luglio 2020

**COMUNE DI RAGUSA**  
Si avverte che alle ore 12,00  
del 3/8/2020 scade il termine di  
presentazione delle offerte per  
l'affidamento del contratto ponte bis  
per la gestione della conduzione del  
servizio idrico comunale: captazione,  
sollevamento, distribuzione idrica e  
manutenzione reti Idriche e fognarie.  
CIG: 8346702C60. Importo a  
base asta € 403.317,11 oltre IVA.  
Documenti di gara disponibili sul  
Portale Appalti nel sito Internet: [www.comune.ragusa.gov.it](http://www.comune.ragusa.gov.it)  
Ragusa il, 17 luglio 2020  
**Il Dirigente del Settore X**  
**Dott. Rosario Spata**



**Come si cambia. Mirella Crisafulli e il senatore 5s Fabrizio Trentacoste**

progetto per Enna che vede esponenti di centrosinistra, moderati, del mon-

tavolo: il che  
bizioni di N  
ma anche di  
(presidente  
Paolo Garga  
innescare il  
stato propri  
giunta Dipie  
vata dall'inc  
(poi rimasta  
appoggia l'u  
tà dall'asse c  
fulli e Luca S  
la renziana d  
Mario Allorc  
dinatore pro  
so pezzi di pa  
Marazzotta